

DIFENDERE L'AMBIENTE PER SALVARE L'UMANITÀ

Dall'enciclica *Laudato si'* un nuovo paradigma

“**R**aramente mi è capitato di vedere tanta aspettativa di fronte a un testo papale”: in queste parole del direttore della Sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi, in occasione della presentazione dell'enciclica *Laudato si'* (18 giugno 2015), può essere colta la rilevanza che il testo sta assumendo nel dibattito sui temi ambientali.

Come molti commentatori sottolineano (anche nel servizio che presentiamo di seguito su questa rivista), il testo che papa Francesco ha redatto con la collaborazione di esperti di varie discipline scientifiche, economiche e sociali può rappresentare un caposaldo e forse una svolta nel dibattito ecologico, dal quale non si potrà prescindere, al di là degli orientamenti filosofici e religiosi di chi affronta questi temi. Al centro della riflessione c'è l'unione imprescindibile dei temi ecologici, economici e

sociali, coniugati nel paradigma dell'ecologia integrale, che considera le problematiche del pianeta e dell'umanità tra loro correlate: le questioni ambientali non sono mai slegate da quelle relative ai sistemi economici e alle relazioni tra i popoli e tra le persone.

Messaggio centrale dell'enciclica è anche l'invito all'umanità ad agire concretamente e da subito per la “cura della casa comune”, senza perdere la fiducia nella capacità del genere umano di costruire un futuro migliore per tutti: “Papa Francesco riconosce che nel mondo si va diffondendo la sensibilità per l'ambiente e la preoccupazione per i danni che esso sta subendo – ha sottolineato durante la presentazione dell'enciclica il cardinale Peter Turkson, presidente del Pontificio Consiglio giustizia e pace – In base a questa constatazione, mantiene uno sguardo di fiduciosa speranza sulla possibilità di invertire la rotta”. (SF)